

TEATRO CIVILE. NUOVI APPUNTAMENTI PER GRANDI SERATE

Darfo BT- 10 ottobre 2018 – Sempre accattivante il cartellone 2018-19 del Teatro San Filippo che continua a proporre appuntamenti culturali di ampio respiro, con attenzione a tutti i generi per accontentare anche il pubblico più esigente.

La stagione teatrale che ha già alzato il sipario è, come ogni anno, ricca di occasioni per grandi e piccini: ben 13 serate dedicate al teatro dialettale, pomeriggi in allegria per i bambini, lirica per gli appassionati del bel canto.

“A questi si unisce una rassegna che è giunta al suo sesto anno, quella del teatro civile – esordisce **Giacomo Franzoni, Assessore alla Cultura della Città** di Darfo Boario Terme- Un appuntamento che vede in scena anche le compagnie locali con produzioni proprie. Un risultato importante, poiché l'obiettivo del Teatro Civile è proprio quello di suscitare pensieri e condividerli attraverso la voce degli attori dando un seguito alla partecipazione in platea”.

I primi tre appuntamenti con il Teatro Civile si sono concentrati nel mese di Novembre, a partire da sabato 3 con una serata dedicata ai pensieri di Stephen Hawking accompagnati nella meraviglia dell'universo da una delle menti scientifiche più brillanti, Margherita Hack. I pensieri prenderanno corpo nella voce del violoncello e da quella sprigionata dal tablet in un recital...da star.



“Sabato 24 Novembre una compagnia locale, con la regia di Guido Mazzola, porterà l'attenzione dello spettatore sui luoghi comuni e sugli stereotipi creando una esperienza di partecipazione costruttiva contro la violenza di genere –continua **l'Assessore Franzoni**- Naturalmente, la scelta di questa data anticipa la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne per raccogliere l'invito dell'ONU a contrastare questo dilagante e sempre più vivo fenomeno”.



Ancora un ricordo in occasione del 95° anniversario del disastro del Gleno intende essere anche monito per le generazioni future questa volta rivolto alla cura dell'ambiente. Stiamo parlando dell'opera di Emanuele Turelli nella rappresentazione in cartellone venerdì 30 novembre a offerta libera: "Gleno" è il racconto di una delle pagine più tristi e meno note delle conseguenze del crollo della diga che seminò morte in Val di Scalve e in Valle Camonica. Tra narrazione e musiche dal vivo si snoda un percorso di ricostruzione delle criticità della realizzazione, delle settimane che anticiparono il disastro e dei terribili momenti del crollo.



Il Teatro Civile ritornerà a febbraio sabato 9 con "Canto e contro canto, la voce dei salvati" per la regia e la drammaturgia di Sebastiano Calledda e Stefania dall'Aglio: una narrazione che ripercorre i temi delle parole quale strumento di libertà e liber-azione.

Ad aprile, invece, Luciano Bertoli porterà in scena una lettura scenica della figura di Don Milani, il sacerdote-educatore appassionato della "scuola degli ultimi".

"Come sempre il Teatro Civile porta sul palcoscenico esperienze di vita e testimonianze di persone che hanno un vissuto da raccontare –**conclude Giacomo Franzoni**- Storie, parole, musiche e poesie che hanno la forza di entrare nella mente e nel cuore in grado di suscitare emozioni, condivisioni e contaminazioni artistiche che possono lasciare il segno in coloro che accolgono la sollecitazione. Una esperienza, più che una partecipazione in platea..."

Esperienze che, nel tempo, si sono tradotte in sperimentazioni e che continuano ad affascinare il pubblico che accorre a teatro per cercare momenti di svago e consapevolezza.